

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 828 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

Questo martedì 14 **del mese di** Maggio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/732 del 19/04/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N. 18/2023 - ART. 29 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE A FRONTE DELL'EMERGENZA DOVUTA ALLA
DIFFUSIONE DEL "GRANCHIO BLU - AIUTI DA EROGARSI IN REGIME "DE
MINIMIS" PER L'ALLINEAMENTO DEL CANONE ANNUALE PER LE
CONCESSIONI IN DEMANIO IDRICO. AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 "Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione";
- il Decreto Legislativo del 4 giugno 1997, n. 143 "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare gli artt. 86 e 89 che conferiscono alle Regioni la gestione dei beni del Demanio idrico e l'art. 105, comma 2, lett. 1), che conferisce alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Viste:

- la Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 78 e 79 che prevedono l'esercizio diretto da parte della Regione delle funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative statali conferite ai sensi del comma 2 dell'art.1 del D.Lgs. n.143 04/06/1997", nonché l'art. 141 che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21/02/2001;
- la Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2002 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale";
- la Legge Regionale n. 7 del 14 aprile 2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche integrazioni a leggi regionali", contenente norme in materia di conservazione degli habitat naturali e semi-naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE

e 79/409/CEE inerenti la "Rete Natura 2000", in attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997";

- la Legge Regionale n. 11 del 7 novembre 2012 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista, inoltre, la L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)", ed in particolare l'art. 29 "Rideterminazione per il 2024 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura" che:

- al comma 1 prevede che "al fine di sostenere in via straordinaria le imprese del comparto dell'acquacoltura che esercitano l'attività di venericoltura in difficoltà a causa della diffusione invasiva del "granchio blu", la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2024, per allineare l'importo del canone versato ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali) e della legge regionale 30 aprile 2015, n. 2 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015) a quello di minore importo quantificato per le concessioni del demanio marittimo, può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni su aree del demanio idrico, nel limite massimo di euro 40.000,00";
- al comma 2 stabilisce che "l'ammontare dei contributi, i criteri e le modalità di erogazione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 895 del 18 giugno 2007 "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004" in cui al punto b) del dispositivo si determina "di fissare il canone di occupazione per l'esercizio dell'attività di acquacoltura e

molluschicoltura in euro 0,05 al metro quadrato con quota fissa minima di euro 125,00”;

Preso atto della normativa di riferimento per quanto riguarda i criteri per la determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura, nello specifico:

- l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sulla pesca, approvato con R.D. n. 1604/1931, come modificato dall'art. 8 del R.D.L. 11 aprile 1938, n. 1183, convertito, con modificazione, dalla legge 19 gennaio 1939, n. 485;
- la Circolare del Ministero dei Trasporti n. 15 - Serie I Titolo: Demanio Marittimo - del 9 agosto 2007, la quale, alla lettera "C" Canoni per le concessioni relative alla pesca e all'acquacoltura chiarisce che «...a decorrere dalla data del 9 luglio 2004, le misure unitarie di canone relative alla pesca e acquacoltura previste dall'articolo 1 del D.M. 15 novembre 1995, n. 595, attuativo dell'articolo 03, comma 2, della legge 4 dicembre 1993, n. 494, si applicano alle sole concessioni demaniali per attività di pesca e acquicoltura rilasciate a favore delle cooperative e/o consorzi di cooperative di pescatori» ;

Atteso che la misura unitaria attualizzata al 2024 come da tabelle ministeriali per le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura rilasciate a favore delle cooperative e/o consorzi di cooperative di pescatori è di € 0,00532 per mq/anno, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 e che la misura minima di canone, prevista dal comma 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 140, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è aggiornata a euro 3.225,50 (tremiladuecentoventicinque/50) a decorrere dal 1° gennaio 2024 e che tale misura minima si applica alle concessioni per le quali la misura annua di canone, determinata in base alla normativa in premessa e secondo i precedenti commi, dovesse risultare inferiore al citato limite minimo;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese nel limite di euro 300.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale, sono, inoltre, definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e dei contributi, i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché il termine di scadenza per la presentazione delle domande e la tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Preso atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € 40.000,00 sono allocate al capitolo U78160 - "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI VENERICOLTURA, IN DIFFICOLTA' A

CAUSA DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL GRANCHIO BLU PER L'ALLINEAMENTO DEL CANONE ANNUALE PER LE CONCESSIONI DI DEMANIO IDRICO (art. 29, L.R. 28 dicembre 2023, n.18) del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di attivare, ai sensi dell'art. 29 della L.R. del 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)", un intervento straordinario - in regime "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 - a favore delle imprese titolari di concessioni in demanio idrico e per l'allineamento del canone annuale per le concessioni in demanio idrico al canone concessorio annuale per le concessioni in demanio marittimo;
2. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte degli aventi diritto, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e dei contributi nonché i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;
3. di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 1) la somma complessiva di euro 40.000,00 stanziata sul capitolo U78160 - "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI VENERICOLTURA, IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL GRANCHIO BLU PER L'ALLINEAMENTO DEL CANONE ANNUALE PER LE CONCESSIONI DI DEMANIO IDRICO (art. 29, L.R. 28 dicembre 2023, n.18) del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024;
4. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato

nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

5. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

- - -

Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"

in regime "de minimis" sulla base del

Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2.

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

La Regione Emilia-Romagna, al fine di dare adeguata risposta ai danni subiti e agli oneri sostenuti dalle imprese del comparto della venericoltura a seguito della crisi ambientale determinata dal "granchio blu" ha adottato diverse misure e interventi.

Tra le misure attuate, con la L.R. del 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)", in particolare con l'art. 29 "Rideterminazione per il 2024 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura" al comma 1 è stato previsto che "al fine di sostenere in via straordinaria le imprese del comparto dell'acquacoltura che esercitano l'attività di venericoltura in difficoltà a causa della diffusione invasiva del "granchio blu", la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2024, per allineare l'importo del canone versato ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali) e della legge regionale 30 aprile 2015, n. 2 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015) a quello di minore importo quantificato per le concessioni del demanio marittimo, può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni su aree del demanio idrico, nel limite massimo di euro 40.000,00".

Con il presente Avviso si prevede pertanto un sostegno in regime "de minimis" alle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico per l'anno 2024 al fine di equiparare il canone concessorio idrico a quello demaniale.

2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare del contributo previsto dalla L.R. n. 18/2023, le imprese di venericoltura, titolari di concessioni in aree del demanio idrico, purché la concessione risulti da apposito atto di concessione in vigore che abbiano versato il canone concessorio dovuto per l'anno.

Il contributo per ogni singola impresa, calcolato sulla base dei criteri stabiliti dal presente Avviso, non potrà superare l'importo del canone concessorio stabilito per le concessioni analoghe rilasciate in demanio marittimo.

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede operativa dell'impresa in Emilia-Romagna dimostrabile attraverso la titolarità della concessione demaniale in un'area nel mare antistante alle coste regionali o nelle acque interne regionali;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

3. titolarità di partita IVA;
4. assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
5. regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
6. applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;
7. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
9. situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. presenza delle condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 2023/2831 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis pari ad euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);
11. impresa titolare di concessione demaniale in Demanio idrico e in regola con il pagamento dei canoni e delle imposte regionali dovute per la concessione, relativamente ai 5 anni precedenti a quello oggetto del presente Avviso.
12. impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

3. Dotazione finanziaria

Al finanziamento delle domande ammesse sono destinate le seguenti risorse economiche, nella misura di 40.000,00 euro, stanziato sul capitolo U78160 - "Contributi ad imprese dell'acquacoltura che esercitano attività di venericoltura, in difficoltà a causa della diffusione invasiva del granchio blu per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di demanio idrico" (art. 29, L.R. 28 dicembre 2023, n.18) del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024.

4. Natura, calcolo ed entità dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto per uniformare i canoni demaniali idrici ai canoni demaniali marittimi per attività di acquacoltura.

Il contributo per ogni singola impresa ammessa sarà determinato dalla differenza tra canone demaniale calcolato con i parametri stabiliti per il demanio idrico e canone demaniale calcolato secondo i criteri stabiliti per il demanio marittimo. La misura massima del contributo per ogni singola impresa non potrà superare l'importo così determinato. Il contributo sarà corrisposto solo ai soggetti in regola con il versamento dei canoni concessori.

L'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, commisurato alla superficie in concessione, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Per poter procedere ai calcoli suddetti, le superficie delle concessioni demaniali saranno desunte dagli atti amministrativi rilasciati in corso di validità.

4.1 Massimali e cumulo de minimis

Secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda all'art. 5 del suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi per altri settori o attività.

Inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo.

5. Strumenti e procedure di attuazione

5.1 Presentazione della domanda di aiuto.

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata dalle imprese titolari di concessioni in aree del demanio idrico del territorio della Regione Emilia-Romagna.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite pec** all'indirizzo:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si adotta il presente Avviso pubblico e comunque **entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Telematico Ufficiale**, utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 5.2.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà **dovranno essere sottoscritte con firma digitale** dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- a) copia dell'atto di licenza di concessione, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;
- b) copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativo all'annualità 2024;
- c) copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque) anni precedenti all'annualità corrente;
- d) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
- e) estratto del libro dei soci al momento di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;
- f) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo.

6. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso, mediante i dati dichiarati nella domanda di contributo;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Settore regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Settore regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* pari ad Euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*".

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente

all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

7. Controlli

Il Settore regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, il controllo amministrativo diretto sulle domande di contributo presentate.

Le domande saranno considerate ammissibili al contributo se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Settore regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo del contributo spettante a ciascuna impresa beneficiaria.

Terminata la fase istruttoria, e comunque entro il **30 settembre 2024**, il Responsabile del Settore regionale approverà con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario il corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Settore regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES entro il **31 ottobre 2024**.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Settore regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

8. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento del contributo a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità del contributo alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 7, compilati secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Agricoltura caccia e pesca – bandi aperti".

9. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;

- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione di ogni documentazione indicata nella domanda ai fini della concessione del contributo;
- assicurare la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

10. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto

Il soggetto avente diritto che intende rinunciare all'aiuto deve darne comunicazione entro il 30 settembre 2024, mediante posta certificata, al Settore regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo degli aiuti sono calcolati tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo concesso e qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. Disposizioni generali

Con specifico atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di contributo;
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

12. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo Angela Maini Responsabile della EQ "Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura" della Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – Bologna.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)" - art. 29

"Rideterminazione per il 2024 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura"

in regime "de minimis" sulla base del Reg. (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			_/_/_
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC		<input type="checkbox"/> ALTRO _____	
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____/Canone demanio idrico/24			

Spett.
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca
 Settore Attività faunistico-venatorie,
 pesca e acquacoltura
 Viale della Fiera 8
 40127 BOLOGNA
 PEC:
territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE																			
<u>DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA</u>																			
PARTITA IVA										CODICE FISCALE									
RAGIONE SOCIALE																			
NATURA GIURIDICA																			
ISCRIZIONE CCIAA					PROV.		N.REA			CODICI ATECO					DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA				
															gg	mm	aa		
LOCALITA' SEDE LEGALE					LOCALITÀ					COMUNE					PROV.		CAP		
INDIRIZZO					VIA										N.				
TELEFONO					FISSO					MOBILE					FAX				

EMAIL	
P.E.C.	

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
COMUNE DI NASCITA											PROV.		
DA DI NASCITA	gg			mm			aa						
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ			COMUNE				PROV.		CAP			
INDIRIZZO	VIA									N.			
TELEFONO	FISSO					MOBILE							
EMAIL													
P.E.C.													

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA																
CODICE FISCALE																
COGNOME - NOME																
in qualità di	TITOLARE				LEGALE RAPPRESENTANTE				ALTRO							
	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> _____							

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO - COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTITUTO BANCARIO		AGENZIA

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu"

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
1. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
2. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale qualora si verificano successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;

3. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

che l'impresa richiedente:

1. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data di presentazione della domanda di aiuto;
2. ha sede operativa nella Regione Emilia-Romagna, alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. è Titolare della/e seguente/i Concessioni demaniali in acque del Demanio idrico n. _____ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data _____ e valida fino al _____;
4. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
 - non ha subito alcuna modifica giuridica
 - non ha subito una variazione denominazione o ragione sociale:
 - ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale e che la precedente era:
_____ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)
5. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
6. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
7. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile,

oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

8. adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

9. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti e che:

- il C.C.N.L. applicato è _____
- che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

- di non essere tenuto all'iscrizione presso (***barrare la voce che interessa***):
- **INAIL** • **INPS** • **ALTRO**

Per i seguenti motivi:

-
-
10. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
 11. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali ed, in particolare, di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2;
 12. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, e per lo stesso periodo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);
 13. Altro da dichiarare

a tal fine

TRASMETTE

- Copia dell'atto di licenza di concessione n. ____ del _____, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;
- Copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativa all'annualità 2024 per l'importo di € ____ versato in data __/__/__ ;
- Copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque anni) precedenti all'annualità corrente e di seguito riepilogati;

Licenza di concessione	Periodo	Importo canone concessorio	Data versamento	N. quietanza

- Copia atto costitutivo e statuto qualora non recepibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);

- Estratto del libro soci al momento della presentazione della domanda, sottoscritto dal Legale rappresentante
- Eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica, intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo;

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e controlli del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, **entro un termine massimo di 5 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC al seguente indirizzo (territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore Attività Faunistico Venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, _ / _ / __

FIRMA

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

Allegati:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA

- copia della Licenza di concessione demaniale;

- copia delle quietanze di versamento dei canoni concessori
- in caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 44S/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

__I__ sottoscritt__ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. ____ via _____ n. _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria successivamente alla data di presentazione della domanda:

di essere:

- Microimpresa;
- Piccola impresa (escluse microimprese);
- Media impresa;
- Grande impresa ;

dichiara inoltre che

- l'impresa è autonoma;
- l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento, e si indicano le denominazioni e le partite iva delle altre:

Luogo e data Timbro e firma beneficiario	
_____	L'allegato va sottoscritto digitalmente

Documento firmato digitalmente oppure allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità o firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/732

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/732

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 828 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi